

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 231 / 2001 DI
ELEVION HOLDING ITALIA
CODICE FISCALE 02936810213
CON SEDE IN VIA GALILEO GALILEI 10 – 39100 BOLZANO (BZ) S.R.L.**

PARTE SPECIALE

A. RISCHI EX ART. 24 E ART. 25 DEL DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

1.1. L'articolo 24 del Decreto 231, che comprende i reati contro la Pubblica Amministrazione, come modificato dal D.lgs. 14 luglio 2020, n. 75, considera i reati a danno dello Stato o di Enti Pubblici, quali il reato di indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione Europea, o truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture.

Le sanzioni previste possono essere di tipo:

- pecuniario (fino a 600 quote);
- interdittivo ex art. 9, comma 2, lett. c), d) ed e) (divieto di contrattare con la PA, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; esclusione ed eventuale revoca da agevolazioni, finanziamenti, etc.; divieto di pubblicizzare beni e servizi).

1.2. L'articolo 25 del Decreto 231, che comprende i reati contro la Pubblica Amministrazione, considera i reati di peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, così come riformato ex L. 6.11.2012 n. 190, dalla legge del 9 gennaio 2019, n. 3 e poi dal D.lgs. 14 luglio 2020, n. 75, e prevede sanzioni di tipo:

- pecuniario (fino a 800 quote), e
- interdittivo ex art. 9, comma 2 a), b), c), d) ed e), per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette, se il reato è commesso da persone di cui all'articolo 5, comma 1 lettera a) (*"persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso"*); non inferiore a due anni e non superiore a quattro se il reato è commesso da persone di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) (*"persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a)"*):
 - interdizione dall'esercizio dell'attività;
 - sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze, etc.;
 - divieto di contrattare con la PA;
 - esclusione ed eventuale revoca da agevolazioni, finanziamenti, etc.;
 - divieto di pubblicizzare beni e servizi.
- interdittivo, di durata non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni (come disposto dall'articolo 13, anch'esso modificato dalla legge del 9 gennaio 2019, n. 3), se prima della sentenza di primo grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa fosse portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e individuare i responsabili, e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dagli articoli 24 e 25 del D.lgs. 231 sono concretamente configurabili con un grado di rischio basso o medio. Solo con riferimento al processo di autorizzazione di progetti da parte della Pubblica Amministrazione, il rischio di commissione dei reati di cui agli articoli 24 e 25 del D.lgs. 231 è concretamente configurabile come elevato.

Si riportano nella tabella sottostante i processi sensibili, ovvero le attività che possono portare alla commissione dei reati contemplati dalle norme di cui alla presente sezione, le funzioni aziendali coinvolte in tali processi sensibili, nonché le procedure ed i presidi adottati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei suindicati reati.

PROCESSO SENSIBILE	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO
Identificazione di controparti in caso di (A) acquisizione di società di progetto o <i>asset</i> .	<ul style="list-style-type: none">- <i>Management</i> di ELEVION ITALIA HOLDING S.r.l.;- ufficio legale della casa madre ceca.	<u>Codice etico</u>
		<u>M&A handbook</u> , le cui disposizioni sono atte a garantire la segregazione delle funzioni coinvolte.
In caso di (A) acquisizione di società di progetto o <i>asset</i> , verifiche sulla società <i>target</i> . In caso di (B) progetti, verifiche dello <i>status</i> finanziario della controparte e sui rischi inerenti al progetto.	<ul style="list-style-type: none">- <i>management</i> di ELEVION HOLDING ITALIA S.r.l. e, se sopra soglia, <i>management</i> della casa madre ceca.	<u>Codice etico</u>

		<p>In caso di (A) acquisizione di società di progetto o <i>asset</i>, si procede a una <u>due diligence</u> commerciale e tecnica (svolta internamente), nonché finanziaria, legale e fiscale (di cui sono incaricati consulenti esterni) sulla società <i>target</i>.</p> <p>In caso di (B) progetti, si procede ad una <u>verifica dello status finanziario</u> del potenziale cliente e ad una <u>valutazione dei rischi tecnici</u> dei progetti.</p>
Approvazione dei contratti con clienti pubblici e privati	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di amministrazione della società interessata, previa approvazioni del <i>management</i> di ELEVION HOLDING ITALIA S.r.l. e, se sopra una certa soglia di importo, della casa madre ceca. 	<p><u>Codice etico</u></p> <p><u>M&A handbook</u> e documento denominato "<u>Project Approval</u>", che, tra l'altro, specificano soglie di approvazione delle acquisizioni e dei progetti. Le disposizioni di tali documenti sono atte a garantire la segregazione delle funzioni coinvolte.</p>
Negoziazione e stipula di contratti con clienti pubblici e privati, ove possibile, utilizzando condizioni generali di	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di amministrazione della 	<p><u>Codice etico</u></p>

contratto	società interessata, preve approvazioni del <i>management</i> di ELEVION ITALIA HOLDING S.r.l. e, se sopra una certa soglia di importo, della casa madre ceca.	<u>M&A handbook</u> , le cui disposizioni sono atte a garantire la segregazione delle funzioni coinvolte, specialmente in caso di (A) acquisizione di società di progetto o <i>asset</i> .
Gestione di (A) società di progetto e <i>asset</i> acquisiti, e (B) progetti sia interfacciandosi con clienti sia con enti pubblici incaricati di emettere autorizzazioni, deliberare incentivi o acquistare energia.	- <i>Management</i> di ELEVION HOLDING ITALIA S.r.l. e, se sopra soglia, <i>management</i> della casa madre ceca.	<u>Codice etico</u>
Autorizzazione di progetti da parte della Pubblica Amministrazione	- <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società; - <i>Project manager</i> ; - <i>Finance</i> .	<u>Codice etico</u>
Ottenimento di incentivi conto energia	- <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società; - <i>Project manager</i> ; - <i>Finance</i> .	<u>Codice etico</u> <u>Utilizzo di interfaccia digitale</u> del tutto spersonalizzata e automatizzata per le richieste di incentivi
Partecipazione alle gare indette dalla pubblica amministrazione o da strutture private: valutazione dei bandi, predisposizione dell'offerta e della	- <i>Management</i> di gruppo;	<u>Codice etico</u>

documentazione di gara e partecipazione all'apertura delle offerte. Proposte di progetti di partenariato pubblico privato.	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società, interessata al progetto; - <i>Project manager</i>; - <i>Finance</i>. 	
Gestione degli adempimenti normativi con istituzioni, entità governative, fiscali, previdenziali e di controllo	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società, obbligata all'adempimento; - <i>Project manager</i>; - funzione obbligata all'adempimento. 	<u>Codice etico</u>
In relazione ai professionisti, selezione del professionista, definizione del compenso, assegnazione dell'incarico e liquidazione del corrispettivo, ricevimento e controllo fatture, contabilizzazione e pagamento.	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società, interessata al progetto; - <i>Project manager</i>; - <i>Finance</i>. 	<u>Codice etico</u>
		<u>Procedura di autorizzazione e controllo dei pagamenti tramite un software gestionale</u>
		<u>Allocazione di poteri per stipulare contratti con i professionisti (in base a mandati/procure o altri strumenti di <i>governance</i>)</u>
In relazione ai rapporti con i fornitori, richiesta di acquisto, scelta del fornitore, definizione del prezzo di acquisto, emissione ordine/approvazione ordine, ricevimento e controllo fatture, verifica della prestazione resa, contabilizzazione e pagamento	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società, interessata all'acquisto di beni e servizi; - <i>Project manager</i>; - <i>Finance</i>. 	<u>Codice etico</u>

<p>In relazione a subappaltatori, procacciatori, intermediari o altri partner commerciali, selezione, definizione di corrispettivi e provvigioni, assegnazione dell'incarico e liquidazione del corrispettivo, ricevimento e controllo fatture, contabilizzazione e pagamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società, interessata all'acquisto di beni e servizi; - <i>Project manager</i>; - <i>Finance</i>. 	<p><u>Codice etico</u></p> <p><u>Allocazione di poteri</u> per stipulare contratti con i professionisti (in base a mandati/procure o altri strumenti di <i>governance</i>)</p>
<p>Selezione, assunzione e gestione del personale, inclusi <i>bonus</i>, promozioni, scatti retributivi etc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di ELEVION ITALIA HOLDING S.R.L.; - <i>Management</i> della Società; - Responsabile HR di ELEVION ITALIA HOLDING S.R.L.; - Responsabile HR della Società; - funzione interessata. 	<p><u>Codice etico</u></p> <p><u>Regolamento interno</u></p> <p><u>Procedura inserimento presenze e rimborso spese</u></p> <p><u>Consulente esterno per l'attività di <i>payroll</i></u></p> <p><u>Diverse tipologie di formazione</u> sia obbligatoria che a scelta del dipendente</p>
<p>Operazioni straordinarie e acquisizioni di società</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Finance Treasury and tax</i>; - funzione <i>legal and compliance</i> <i>and corporate</i>. 	<p><u>Codice etico</u></p> <p><u>Revisore legale</u>: Elevion Holding Italia S.r.l. ha nominato un revisore legale dei conti che svolgerà anche attività di revisione sulle altre <i>entities</i> del gruppo, sebbene non in forza di una nomina registrata.</p>

		<u>M&A handbook</u> , le cui disposizioni sono atte a garantire la segregazione delle funzioni coinvolte.
Gestione dei rapporti con i giudici	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - personale afferente alle funzioni coinvolte in eventuali contenziosi. 	<u>Codice etico</u>
		<u>Consulenti legali</u>
Negoziazione e stipula di contratti per la vendita di impianti e/o servizi (anche di consulenza) realizzati dalle società del gruppo Elevion e/o negoziazione e stipula di contratti di noleggio operativo degli impianti realizzati dalle società del gruppo Elevion	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Project Manager</i>. 	<u>Codice etico</u>
		<u>Certificazioni ISO ed ESCO</u>
		<u>Documento denominato "Project approval"</u> per le decisioni circa i progetti delle società, atto a garantire la segregazione delle funzioni.
Stipula contratti manutenzione degli impianti venduti o noleggiati con le società del gruppo Elevion che gestiscono la manutenzione anche per mezzo di terzi sub-appaltatori	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Project Manager</i>. 	<u>Codice etico</u>
		<u>Certificazioni ISO ed ESCO</u>
Fatturazione, controllo degli incassi ricevuti a seguito della vendita e/o del noleggio degli impianti e/o dei servizi realizzati dalle società del gruppo Elevion	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Project Manager</i>; - <i>Finance</i>. 	<u>Codice etico</u>

B. RISCHI EX ART. 24 BIS DEL DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L'articolo 24 *bis* del Decreto 231 è stato introdotto dalla L. 48/2008 e contempla i reati informatici e il trattamento illecito dei dati.

In particolare, il comma 1 dell'articolo 24 *bis* considera i seguenti reati:

- accesso abusivo a sistemi informatici e telematici (615-*ter* c.p.);
- intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche e installazione di apparecchiature atte a compiere tali atti (617-*quater* c.p.);
- installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (617-*quinquies* c.p.);
- danneggiamento, distruzione, alterazione, cancellazione o deterioramento di sistemi o dati informatici o telematici, compresi quelli utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (635-*bis*, 635-*ter*, 635-*quater*, 635-*quinquies* c.p.).

Per tali reati, il Decreto 231 stabilisce le sanzioni del tipo seguente:

- pecuniario (fino a 500 quote), e
- interdittivo ex art. 9, comma 2, a), b) ed e):
 - interdizione dall'esercizio dell'attività;
 - sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze, etc.;
 - divieto di pubblicizzare beni e servizi.

Il comma 2 dell'articolo 24 *bis* considera i seguenti reati:

- detenzione e diffusione abusiva di parole chiave, codici di accesso o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico (615-*quater*); e
- diffusione di apparecchiature, dispositivi e programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (615-*quinquies*).

Per tali reati, il Decreto 231 stabilisce le sanzioni del tipo seguente:

- pecuniario (fino a 300 quote), e
- interdittivo ex art. 9, comma 2, lett. b) ed e):
 - sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze, etc.;
 - divieto di pubblicizzare beni e servizi.

Il comma 3 dell'articolo 24 *bis* considera i seguenti reati:

- falsità di documenti informatici pubblici aventi valenza probatoria (491-*bis*);

- frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (640-*quinquies*).

Per tali reati, il Decreto 231 stabilisce le sanzioni del tipo seguente:

- pecuniario (fino a 400 quote), e
- interdittivo ex art. 9, comma 2, c), d) ed e):
 - il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
 - l'esclusione di agevolazioni, finanziamenti, contributi, sussidi ed eventuale revoca;
 - il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 24 *bis* del D.lgs. 231 sono concretamente configurabili con un grado di rischio basso.

Si riporta nella tabella sottostante il processo sensibile, ovvero l'attività che può portare alla commissione dei reati contemplati dalle norme di cui alla presente sezione, le funzioni aziendali coinvolte in tale processo sensibile, nonché le procedure ed i presidi adottati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei suindicati reati.

PROCESSO SENSIBILE	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO
Gestione delle risorse informatiche	Tutte le funzioni aziendali	<u>Codice etico</u> Predisposizione di un' <u>infrastruttura IT</u> unificata a livello di gruppo. <u>Nomina di un consulente esterno e di un referente interno</u> per la gestione dell' <u>infrastruttura IT</u>

C. RISCHI EX ART. 24 TER DEL DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L'art. 24 *ter* del Decreto 231, introdotto dall'art. 10 della L. 146/2006 e modificato dalla L. 94/2009, annovera i seguenti reati di criminalità organizzata:

- associazione per delinquere diretta a commettere taluno dei delitti di cui agli articoli 600, 601, 601*bis*, e 602, nonché all'articolo 12, comma 3-*bis*, del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nonché agli articoli 22 commi 3 e 4 e 22*bis* comma 1 della l. n. 91 del 1999 (art 416, comma 6, c.p.);
- associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- associazioni di tipo mafioso, anche straniere (art. 416 *bis* c.p.);
- scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 *ter* c.p.);
- sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione (art. 630 c.p.);
- associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309);
- delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo, escluse quelle previste dall'articolo 2, terzo comma, della Legge 18 aprile 1975, n. 110 (art. 407, comma 2, lett. a), numero 5) c.p.p.).

Per i reati suddetti sono previste sanzioni di tipo:

- pecuniario (dalle 300 alle 1000 quote) e
- interdittivo ex art. 9, comma 2 per un periodo non inferiore ad un anno:
 - interdizione dall'esercizio dell'attività;
 - sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze, etc.;
 - divieto di contrattare con la PA;
 - esclusione ed eventuale revoca da agevolazioni, finanziamenti, etc.;
 - divieto di pubblicizzare beni e servizi.

Se l'ente o la sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione di reati indicati nei commi 1 e 2, si applica la sanzione interdittiva definitiva dell'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16 comma 3.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 24 *ter* del D.lgs. 231 sono concretamente configurabili con un grado di rischio basso.

Si riporta nella tabella sottostante il processo sensibile, ovvero l'attività che può portare alla commissione dei reati contemplati dalle norme di cui alla presente sezione, le funzioni aziendali coinvolte in tale processo sensibile, nonché le procedure ed i presidi adottati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei suindicati reati.

PROCESSO SENSIBILE	FUNZIONI AZIENDALI	SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO
--------------------	--------------------	-----------------------------------------

	COINVOLTE	
Identificazione di controparti in caso di acquisizione di società di progetto o <i>asset</i> .	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di ELEVION ITALIA HOLDING S.r.l.; - ufficio legale della casa madre ceca. 	<u>Codice etico</u> <u>M&A handbook</u> , le cui disposizioni sono atte a garantire la segregazione delle funzioni coinvolte.
In caso di (A) acquisizione di società di progetto o <i>asset</i> , verifiche sulla società <i>target</i> . In caso di (B) progetti, verifiche dello status finanziario della controparte e sui rischi inerenti al progetto	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di ELEVION HOLDING ITALIA S.r.l. e, se sopra soglia, <i>management</i> della casa madre ceca. 	<u>Codice etico</u> In caso di (A) acquisizione di società di progetto o <i>asset</i> , si procede a una <u>due diligence</u> commerciale e tecnica (svolta internamente), nonché finanziaria, legale e fiscale (di cui sono incaricati consulenti esterni) sulla società <i>target</i> . In caso di (B) progetti, si procede ad una <u>verifica dello status finanziario</u> del potenziale cliente e ad una <u>valutazione dei rischi tecnici</u> dei progetti.
Operazioni straordinarie e acquisizioni di società	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Finance Treasury and tax</i>; - funzione <i>legal compliance and corporate</i>. 	<u>Codice etico</u> <u>Revisore legale</u> : Elevion Holding Italia S.r.l. ha nominato un revisore legale dei conti che svolgerà anche attività di revisione sulle altre <i>entities</i> del gruppo, sebbene non in forza di una nomina registrata. <u>M&A handbook</u> , le cui disposizioni sono atte a garantire la segregazione delle funzioni coinvolte.
Stipula contratti manutenzione degli impianti venduti o noleggiati con le società del gruppo Elevion che gestiscono la manutenzione anche per mezzo di terzi sub-appaltatori	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Project Manager</i>. 	<u>Codice etico</u> <u>Certificazioni ISO ed ESCO</u>

D. RISCHI EX ART. 25 BIS DEL DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L' articolo 25 *bis* del Decreto 231, modificato dalla L. 99/2009, a sua volta modificata dal D. Lgs. 125/2016, considera i reati relativi alla falsità nummaria, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento e precisamente:

- falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);
- alterazione di monete (art. 454 c.p.);
- contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 460 c.p.);
- fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo, o di carta filigranata (art. 461 c.p.);
- spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);
- spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);
- uso di valori bollati contraffatti o alterati (art. 464, commi 1 e 2, c.p.);
- falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);
- contraffazione, alterazione, uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (473 c.p.);
- introduzione nello Stato e commercio di prodotti industriali con marchi o segni distintivi con segni falsi (474 c.p.).

Per tali reati sono previste sanzioni di tipo:

- pecuniario (fino a 800 quote), e
- interdittivo ex art. 9, comma 2 a), b), c), d) ed e), per una durata non superiore ad un anno:
 - interdizione dall'esercizio dell'attività;
 - sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze, etc.;
 - divieto di contrattare con la PA;
 - esclusione ed eventuale revoca da agevolazioni, finanziamenti, etc.;
 - divieto di pubblicizzare beni e servizi.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 25 *bis* del D.lgs. 231 non sono concretamente configurabili con riferimento all'attività della Società. Tuttavia,

la Società ha adottato un Codice etico che prescrive principi generali tesi a prevenire, seppur indirettamente, il compimento dei reati previsti dalla norma in oggetto.

E. RISCHI EX ART. 25 BIS.1 DEL DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L'articolo 25 *bis*.1 del Decreto 231, è stato introdotto nel Decreto 231 dalla L. 99/2009 al fine di punire i seguenti reati contro l'industria e il commercio:

- turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.);
- illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513 *bis* c.p.);
- frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.);
- frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.);
- vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.);
- vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);
- fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-*ter* c.p.);
- contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-*quater* c.p.).

Le sanzioni previste per questo tipo di reati possono essere di tipo:

- pecuniario (fino a 800 quote), e
- per i reati di cui agli articoli 513 *bis* e 514 del c.p., interdittivo, ex art. 9, comma 2:
 - interdizione dall'esercizio dell'attività;
 - sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze, etc.;
 - divieto di contrattare con la PA;
 - esclusione ed eventuale revoca da agevolazioni, finanziamenti, etc.;
 - divieto di pubblicizzare beni e servizi.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 25 *bis*.1 del D.lgs. 231 sono concretamente configurabili con un grado di rischio medio o basso.

Si riporta nella tabella sottostante il processo sensibile, ovvero l'attività che può portare alla commissione dei reati contemplati dalle norme di cui alla presente sezione, le funzioni aziendali coinvolte in tale processo sensibile, nonché le procedure ed i presidi adottati dalla Società al fine

di prevenire la commissione dei suindicati reati.

PROCESSO SENSIBILE	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO
<p>Negoziare e stipulare contratti con clienti pubblici e privati, ove possibile, utilizzando condizioni generali di contratto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di amministrazione della Società, preve approvazioni del <i>management</i> di ELEVION ITALIA HOLDING S.R.L. e, se sopra soglia, della casa madre ceca. 	<p><u>Codice etico</u></p> <hr/> <p><u>M&A handbook</u>, le cui disposizioni sono atte a garantire la segregazione delle funzioni coinvolte.</p>
<p>Gestione di (A) società di progetto e asset acquisiti, e (B) progetti sia interfacciandosi con clienti che con enti pubblici incaricati di emettere autorizzazioni, deliberare incentivi o acquistare energia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di ELEVION HOLDING ITALIA S.R.L. e, se sopra soglia, <i>management</i> della casa madre ceca. 	<p><u>Codice etico</u></p>
<p>Negoziare e stipulare contratti per la vendita di impianti e/o servizi (anche di consulenza) realizzati dalle società del gruppo Elevion e/o negoziazione e stipulare contratti di noleggio operativo degli impianti realizzati dalle società del gruppo Elevion.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Project Manager</i>. 	<p><u>Codice etico</u></p> <hr/> <p><u>Certificazioni ISO ed ESCO</u></p> <hr/> <p><u>Documento denominato "Project approval"</u> per le decisioni circa i progetti delle società, atto a garantire la segregazione delle funzioni.</p>
<p>Stipulare contratti manutenzione degli impianti venduti o noleggiati con le società del gruppo Elevion che gestiscono la manutenzione anche per mezzo di terzi sub-appaltatori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Project Manager</i>. 	<p><u>Codice etico</u></p> <hr/> <p><u>Certificazioni ISO ed ESCO</u></p>

F. RISCHI EX ART. 25 TER DEL DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L'articolo 25 *ter*, inserito dal D. Lgs. 11 aprile 2002, n.61, così come riformato ex L. 13.11.2012 n. 190, e modificato dalla L. 27 maggio 2015, n. 69 recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio" e dal D. Lgs. 38/2017, che ha introdotto l'istigazione alla corruzione tra privati e modificato la fattispecie della corruzione tra privati, considera i reati comunemente noti come reati societari – con l'inserimento tra questi della punibilità per l'Ente ex articolo 2635 c.c., III comma, rubricato come "Corruzione tra privati" – e concerne tra l'altro le falsità nelle comunicazioni sociali più importanti, le illegittime attività sul patrimonio sociale, le attività illecite sui titoli emessi dalla società (se questa è quotata), nonché l'ostacolo all'esercizio di funzioni di autorità pubbliche di vigilanza, e più precisamente:

- false comunicazioni sociali (falso in bilancio) (art. 2621 c.c.);
- false comunicazioni sociali (falso in bilancio) di lieve entità (art. 2621-*bis* c.c.);
- false comunicazioni sociali delle società quotate (falso in bilancio) (art. 2622 c.c.);
- false informazioni nei prospetti richiesti ai fini della sollecitazione all'investimento o all'ammissione alla quotazione nei mercati regolamentati (falso in prospetto 2623 c.c.);
- impedimento del libero svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali o alla società di revisione (impedito controllo 2625 c.c.);
- indebita restituzione dei conferimenti ai soci (2626 c.c.);
- illegale ripartizione degli utili e delle riserve (2627 c.c.);
- illecite operazioni sulle azioni o quote della Società o della controllante (2628 c.c.);
- effettuazione di operazioni che recano pregiudizio ai creditori (2629 c.c.);
- formazione fittizia del capitale (2632 c.c.);
- indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (2633 c.c.);
- illecita influenza sull'assemblea (2636 c.c.);
- aggio (2637);
- omessa comunicazione del conflitto di interessi (2629 *bis*);
- ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (2638 c.c.);
- corruzione tra privati (2635 c.c.);
- istigazione alla corruzione tra privati (2635 *bis*).

L'articolo 25 *ter* prevede:

- sanzioni pecuniarie fino ad un massimo di 1000 quote. Le sanzioni possono essere aumentate fino ad un terzo se la Società ha conseguito un profitto di rilevante entità.

Per i delitti di cui all'articolo 2635 e 2635-*bis* sono previste:

- sanzioni interdittive ex art. 9, comma 2:
 - interdizione dall'esercizio dell'attività;
 - sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze, etc.;
 - divieto di contrattare con la PA;
 - esclusione ed eventuale revoca da agevolazioni, finanziamenti, etc.;
 - divieto di pubblicizzare beni e servizi.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 25 *ter* del D.lgs 231 sono concretamente configurabili con un grado di rischio medio o basso. Solo con riferimento all'attività di autorizzazione di progetti da parte della Pubblica Amministrazione, il rischio di commissione di tali reati è stato concretamente valutato come elevato.

Si riportano nella tabella sottostante i processi sensibili, ovvero le attività che possono portare alla commissione dei reati contemplati dalle norme di cui alla presente sezione, le funzioni aziendali coinvolte in tali processi sensibili, nonché le procedure ed i presidi adottati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei suindicati reati.

PROCESSO SENSIBILE	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO
Identificazione di controparti in caso di acquisizione di società di progetto o <i>asset</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di ELEVION ITALIA HOLDING S.R.L.; - ufficio legale della casa madre ceca. 	<p><u>Codice etico</u></p> <p><i>M&A handbook</i>, le cui disposizioni sono atte a garantire la segregazione delle funzioni.</p>
In caso di (A) acquisizione di società di progetto o <i>asset</i> , verifiche sulla <i>target</i> . In caso di (B)	<ul style="list-style-type: none"> - <i>management</i> di ELEVION 	<u>Codice etico</u>

<p>progetti, verifiche dello <i>status</i> finanziario della controparte e sui rischi inerenti al progetto</p>	<p>HOLDING ITALIA S.R.L. e, se sopra soglia, <i>management</i> della casa madre ceca.</p>	<p>In caso di (A) acquisizione di società di progetto o <i>asset</i>, <u>due diligence</u> commerciale e tecnica (svolta internamente), finanziaria, legale e fiscale (di cui sono incaricati consulenti esterni) sulla <i>target</i>. In caso di (B) progetti, si procede ad una <u>verifica dello <i>status</i> finanziario</u> del potenziale cliente e ad una valutazione dei rischi tecnici dei progetti.</p>
<p>Approvazione dei contratti con clienti pubblici e privati</p>	<p>- Consiglio di amministrazione della Società, previe approvazioni del <i>management</i> di ELEVION HOLDING ITALIA S.R.L. e, se sopra soglia, della casa madre ceca.</p>	<p><u>Codice etico</u></p> <hr/> <p><u>M&A handbook</u> e documento denominato "<u>Project approval</u>", che, tra l'altro, specificano le soglie di approvazione delle acquisizioni e dei progetti (segregazione delle funzioni).</p>
<p>Negoziazione e stipula di contratti con clienti pubblici e privati, ove possibile, utilizzando condizioni generali di contratto.</p>	<p>- Consiglio di amministrazione della Società, previe approvazioni del</p>	<p><u>Codice etico</u></p>

	<p><i>management</i> ELEVION ITALIA HOLDING S.R.L. e, se sopra soglia, della casa madre ceca.</p>	<p><i>M&A handbook</i>, le cui disposizioni sono atte a garantire la segregazione delle funzioni, in particolare in caso di (A).</p>
<p>Gestione di (A) società di progetto e <i>asset</i> acquisiti, e (B) progetti sia interfacciandosi con clienti che con enti pubblici incaricati di emettere autorizzazioni, deliberare incentivi o acquistare energia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di ELEVION HOLDING ITALIA S.R.L. e, se sopra soglia, <i>management</i> della casa madre ceca. 	<p><u>Codice etico</u></p>
<p>Autorizzazione di progetti da parte della Pubblica Amministrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società, interessata al progetto; - <i>Project manager</i>; - <i>Finance</i>. 	<p><u>Codice etico</u></p>
<p>Ottenimento di incentivi conto energia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società, interessata al progetto; - <i>Project manager</i>; - <i>Finance</i>. 	<p><u>Codice etico</u></p> <hr/> <p><u>Utilizzo di interfaccia digitale</u> del tutto spersonalizzata e automatizzata per le richieste di incentivi</p>

<p>Partecipazione alle gare indette dalla pubblica amministrazione o da strutture private: valutazione dei bandi, predisposizione dell'offerta e della documentazione di gara e partecipazione all'apertura delle offerte. Proposte di progetti di partenariato pubblico privato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società, interessata al progetto; - <i>Project manager</i>; - <i>Finance</i>. 	<p><u>Codice etico</u></p>
<p>Gestione degli adempimenti normativi con istituzioni, enti governativi, fiscali, previdenziali e di controllo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società, obbligata all'adempimento; - <i>Project manager</i>; - funzione obbligata all'adempimento. 	<p><u>Codice etico</u></p>
<p>In relazione ai professionisti, selezione del professionista, definizione del compenso, assegnazione dell'incarico e liquidazione del corrispettivo, ricevimento e controllo fatture, contabilizzazione e pagamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società, interessata all'acquisto di beni e servizi; - <i>Project manager</i>; - <i>Finance</i>. 	<p><u>Codice etico</u></p>
		<p>Procedura di autorizzazione e controllo dei pagamenti tramite un <u>software gestionale</u></p> <p><u>Allocazione di poteri</u> per stipulare contratti con i professionisti (in base a mandati/procure o altri strumenti di <i>governance</i>)</p>
<p>In relazione ai fornitori, richiesta di acquisto, scelta del fornitore, definizione del prezzo di acquisto, emissione ordine/approvazione ordine, ricevimento e controllo fatture, verifica della prestazione resa, contabilizzazione e pagamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società, interessata all'acquisto di beni e servizi; - <i>Project manager</i>; - <i>Finance</i>. 	<p><u>Codice etico</u></p> <p><u>Allocazione di poteri</u> per stipulare contratti con i professionisti (in base a mandati/procure o altri strumenti di <i>governance</i>)</p>

<p>Per quanto riguarda subappaltatori, procacciatori, intermediari o altri <i>partner</i> commerciali, selezione, definizione di corrispettivi e provvigioni, assegnazione dell'incarico e liquidazione del corrispettivo, ricevimento e controllo fatture, contabilizzazione e pagamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società, interessata all'acquisto di beni e servizi; - <i>Project manager</i>; - <i>Finance</i>. 	<p><u>Codice etico</u></p> <hr/> <p><u>Allocazione di poteri</u> per stipulare contratti con i professionisti (in base a mandati/procure o altri strumenti di <i>governance</i>)</p>
<p>Selezione, assunzione e gestione del personale, inclusi <i>bonus</i>, promozioni, scatti retributivi etc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di ELEVION ITALIA HOLDING S.R.L.; - <i>Management</i> della Società; - Responsabile HR di ELEVION ITALIA HOLDING S.R.L.; - Responsabile HR della Società; - funzione interessata. 	<p><u>Codice etico</u></p> <hr/> <p><u>Regolamento interno</u></p> <hr/> <p><u>Procedura inserimento presenze e rimborso spese</u></p> <hr/> <p><u>Consulente esterno per l'attività di <i>payroll</i></u></p> <hr/> <p><u>Diverse tipologie di formazione</u>, sia obbligatoria sia a scelta del dipendente</p>
<p>Contabilità Generale, tesoreria e pagamenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Finance Treasury and tax</i>; - funzione <i>legal compliance and corporate</i>. 	<p><u>Codice etico</u></p> <hr/> <p><u>Sistema di controllo sulle fatture manuale</u> (a breve verrà convertito in controllo per via telematica)</p> <hr/> <p><u>Audit finanziari periodici interni di gruppo</u></p>
<p>Predisposizione bilanci, relazioni o altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; 	<p><u>Codice etico</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Finance Treasury and tax;</i> - <i>funzione legal compliance and corporate.</i> 	<u>Audit finanziari periodici interni di gruppo</u>
		<u>Revisore legale dei conti:</u> Elevion Holding Italia S.r.l. ha nominato un revisore legale dei conti. Tale revisore svolgerà anche attività di revisione sulle altre <i>entities</i> del gruppo, ancorché non ufficialmente nominato da parte delle altre società del gruppo.
		Utilizzo di <u>principi contabili internazionali</u> per la redazione del bilancio di esercizio
Gestione rapporti con i soci, collegio sindacale, società di revisione (se presente) e gestione documentazioni e informazioni in caso di verifiche	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management della Società;</i> - <i>Finance Treasury and tax;</i> - <i>funzione legal compliance and corporate.</i> 	<u>Codice etico</u>
		<u>Reporting package</u> ovvero <u>report</u> predisposti mensilmente e <u>annualmente</u> da inviare al socio e alla capogruppo anche tramite portali
		Utilizzo di <u>principi contabili internazionali</u> per la redazione del bilancio di esercizio
		<u>Audit finanziari periodici interni di gruppo</u>
Redazione del bilancio (predisposizione e approvazione), nonché delle situazioni patrimoniali in occasione dell'effettuazione di operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, riduzioni di capitale)	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management della Società;</i> - <i>Finance Treasury and tax;</i> - <i>funzione legal compliance and corporate.</i> 	<u>Codice etico</u>
		<u>Audit finanziari periodici interni di gruppo</u>
		<u>Revisore legale dei conti:</u> Elevion Holding Italia S.r.l. ha nominato un revisore legale dei conti. Tale revisore svolgerà anche attività di revisione sulle altre <i>entities</i> del gruppo,

		<p>ancorché non ufficialmente nominato da parte delle altre società del gruppo.</p> <p>Utilizzo di <u>principi contabili internazionali</u> per la redazione del bilancio di esercizio</p>
Tenuta libri sociali	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Finance Treasury and tax</i>; - funzione <i>legal compliance and corporate</i>. 	<u>Codice etico</u>
Predisposizione verbali e documentazione per il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Finance Treasury and tax</i>; - funzione <i>legal compliance and corporate</i>. 	<u>Codice etico</u>
Operazioni straordinarie sul capitale	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Finance Treasury and tax</i>; - funzione <i>legal compliance and corporate</i>. 	<u>Codice etico</u>
		<u>Revisore legale dei conti</u> : Elevion Holding Italia S.r.l. ha nominato un revisore legale dei conti. Tale revisore svolgerà anche attività di revisione sulle altre <i>entities</i> del gruppo, ancorché non ufficialmente nominato da parte delle altre società del gruppo.
		<u>M&A handbook</u> , le cui disposizioni sono atte a garantire la segregazione delle funzioni.
		<u>Procedura autorizzativa per le acquisizioni di azienda</u> , con relative verifiche e negoziazione sull'IRR

Operazioni straordinarie e acquisizioni di società	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Finance Treasury and tax</i>; - funzione <i>legal compliance and corporate</i>. 	<u>Codice etico</u>
		<u>Revisore legale dei conti</u> : Elevion Holding Italia S.r.l. ha nominato un revisore legale dei conti. Tale revisore svolgerà anche attività di revisione sulle altre <i>entities</i> del gruppo, ancorché non ufficialmente nominato da parte delle altre società del gruppo.
		<u>Compliance check</u> da parte della società capogruppo, che svolge <u>attività di due diligence</u> sulla <i>target</i> anche in materia di <i>compliance</i> .
Negoziazione e stipula di contratti per la vendita di impianti e/o servizi (anche di consulenza) realizzati dalle società del gruppo Elevion e/o negoziazione e stipula di contratti di noleggio operativo degli impianti realizzati dalle società del gruppo Elevion	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Project Manager</i>. 	<u>Codice etico</u>
		<u>Certificazioni ISO ed ESCO</u>
		<u>Documento denominato "Project approval"</u> per le decisioni circa i progetti delle società, atto a garantire la segregazione delle funzioni.
Stipula contratti manutenzione degli impianti venduti o noleggiati con le società del gruppo Elevion che gestiscono la manutenzione anche per mezzo di terzi sub-appaltatori	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Project Manager</i>. 	<u>Codice etico</u>
		<u>Certificazioni ISO ed ESCO</u>
Fatturazione, controllo degli incassi ricevuti a seguito della vendita e/o del noleggio degli impianti e/o dei servizi realizzati dalle società del gruppo Elevion	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Project Manager</i>; - <i>Finance</i>. 	<u>Codice etico</u>

G. RISCHI EX ART. 25 QUATER DEL DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L'articolo 25 *quater* del Decreto 231, inserito con la L. 14 gennaio 2003, n.7 che ratifica la Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo di New York del 9 dicembre 1999, considera i reati connessi al finanziamento di gruppi o azioni terroristiche o di eversione all'ordine democratico e prevede sanzioni di tipo:

- pecuniario (fino a 1000 quote se il delitto è punito con la pena della reclusione non inferiore a dieci anni o con l'ergastolo; fino ad un massimo di settecento quote se il delitto è punito con la pena della reclusione inferiore a dieci anni), e
- interdittivo ex art. 9, comma 2 a), b), c), d) ed e), per una durata non inferiore ad un anno:
 - interdizione dall'esercizio dell'attività;
 - sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze, etc.;
 - divieto di contrattare con la PA;
 - esclusione ed eventuale revoca da agevolazioni, finanziamenti, etc.;
 - divieto di pubblicizzare beni e servizi;
- interdittiva definitiva ex art. 16, comma 3, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati al comma 1.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 25 *quater* del D.lgs. 231 non sono concretamente configurabili con riferimento all'attività della Società. In ogni caso, la Società ha adottato un Codice etico che prescrive il divieto di porre in essere determinate azioni nei confronti di soggetti segnalati in liste di riferimento o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse o comunque coinvolti in fatti di terrorismo e riciclaggio.

H. RISCHI EX ART. 25 QUATER.1 DEL DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L'articolo 25 *quater.1*, che è stato inserito con la L. 9 gennaio 2006, n. 7, prende in considerazione i reati di mutilazione dei genitali femminili, e prevede sanzioni di tipo:

- pecuniario (dalle 300 alle 700 quote);
- interdittivo ex art. 9, comma 2, per una durata non inferiore ad un anno:
 - interdizione dall'esercizio dell'attività;
 - sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze, etc.;

- divieto di contrattare con la PA;
- esclusione ed eventuale revoca da agevolazioni, finanziamenti, etc.;
- divieto di pubblicizzare beni e servizi;
- nel caso di ente privato accreditato è altresì revocato l'accreditamento;
- interdittivo in via definitiva ex art 16 comma 3, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati al comma 1.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 25 *quater.1* del D.lgs. 231 non sono concretamente configurabili con riferimento all'attività della Società. Tuttavia, la Società ha adottato un Codice etico che prescrive principi generali tesi a prevenire, seppur indirettamente, il compimento dei reati previsti dalla norma in oggetto.

I. RISCHI EX ART. 25 *QUINQUIES* DEL DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L'articolo 25 *quinquies* del Decreto 231, inserito con la L. 11 agosto 2003, n. 228, considera i reati contro la personalità individuale. I reati considerati sono:

- riduzione e mantenimento in schiavitù (art. 600 c.p.);
- reclutamento e induzione alla prostituzione minorile (art. 600-*bis* c.p. comma 1);
- favoreggiamento, sfruttamento e gestione della prostituzione minorile (art. 600 *bis* c.p. comma 2);
- utilizzo e reclutamento di minori per esibizioni e spettacoli di pornografia minorile (art. 600-*ter* c.p. commi 1 e 2);
- distribuzione, divulgazione, pubblicità o cessione di materiale di pornografia minorile (art. 600-*ter* c.p. commi 3 e 4);
- detenzione di materiale pornografico (art. 600-*quater* c.p.);
- pornografia virtuale (art. 600-*quater.1* c.p.);
- iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione (art. 600-*quinquies* c.p.);
- tratta e commercio di persone (art. 601 c.p.);
- vendita e acquisto di schiavi (art. 602 c.p.);
- intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-*bis* c.p.);
- adescamento di minorenni (art. 609-*undecies* c.p.).

Per i predetti reati sono previste le seguenti sanzioni di tipo:

- pecuniario (fino a 1000 quote);
- interdittivo ex art. 9, comma 2 a), b), c) d) ed e), per i reati di cui al comma 1 lettera a e b (artt. 600, 601, 602, 603 *bis*, 600-*bis* comma 1, 600-*ter* commi 1 e 2, 600-*quater* comma 1 e 600-*quinquies* c.p.), per una durata non inferiore ad un anno:
 - interdizione dall’esercizio dell’attività;
 - sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze, etc.;
 - divieto di contrattare con la PA;
 - esclusione ed eventuale revoca da agevolazioni, finanziamenti, etc.;
 - divieto di pubblicizzare beni e servizi;
- interdizione definitiva dall’esercizio dell’attività in caso di stabile utilizzo dell’organizzazione con la finalità di consentire o agevolare la commissione dei reati previsti da questo articolo.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall’articolo 25 *quinquies* del D.lgs. 231 sono concretamente configurabili con un grado di rischio basso.

Si riporta nella tabella sottostante il processo sensibile, ovvero l’attività che può portare alla commissione dei reati contemplati dalla norma di cui alla presente sezione, le funzioni aziendali coinvolte in tale processo sensibile, nonché le procedure ed i presidi adottati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei suindicati reati.

Selezione, assunzione e gestione del personale, inclusi <i>bonus</i> , promozioni, scatti retributivi ecc.	- <i>Management</i> di ELEVION ITALIA HOLDING S.R.L.;	<u>Codice etico</u>
	- <i>Management</i> della Società;	<u>Regolamento interno</u>
	- Responsabile HR di ELEVION ITALIA HOLDING S.R.L.;	<u>Procedura inserimento presenze e rimborso spese</u>
	- Responsabile HR della Società;	<u>Consulente esterno per l'attività di payroll</u>
	- funzione interessata.	<u>Diverse tipologie di formazione, sia obbligatoria che a scelta del dipendente</u>

J. RISCHI EX ART. 25 SEXIES DEL DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L'art. 25 *sexies* del Decreto 231, inserito dalla L. 62/2005, art. 9, comma 3 prende in considerazione i reati concernenti l'abuso di mercato e punisce in particolare l'abuso di informazioni privilegiate (art. 184 D. Lgs. 58/1998), la manipolazione del mercato (art. 185 D. Lgs. 58/1998) e la responsabilità dell'ente (art. 187-*quinquies* D. Lgs. 58/1998). Per i predetti reati sono previste sanzioni di tipo pecuniario (fino a 1000 quote), sanzione aumentata fino a 10 volte se il prodotto o il profitto conseguito dall'ente è di rilevante entità.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 25 *sexies* del D.lgs. 231 non sono concretamente configurabili con riferimento all'attività della Società. Tuttavia, la Società ha adottato un Codice etico che prescrive principi generali tesi a prevenire, seppur indirettamente, il compimento dei reati previsti dalla norma in oggetto.

K. RISCHI EX ART. 25 SEPTIES DEL DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L'art. 25 *septies* del Decreto 231, inserito dalla L. 123/2007, art. 9, e modificata dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, prende in considerazione l'omicidio colposo e le lesioni gravi o gravissime alla persona come conseguenza della violazione delle leggi sul lavoro e delle disposizioni sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (artt. 589 e 590, comma 3, c.p.).

Qualora tali reati siano commessi, sono previste a carico della Società sanzioni, e precisamente di tipo:

- pecuniario: se il delitto di cui all'art. 589 c.p. (omicidio colposo) è commesso in violazione dell'articolo 55 comma 2 del decreto legislativo attuativo della delega di cui alla legge 3 agosto 2007 n. 123, si applica una sanzione pecuniaria pari a 1.000 quote; se il delitto di cui all'articolo 589 c.p. è commesso in violazione delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a 250 quote e non superiore a 500 quote;
- in relazione al delitto di cui all'articolo 590 (lesioni personali colpose), terzo comma c.p. commesso in violazione delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non superiore a 250 quote;
- interdittivo ex art. 9, comma 2 (per una durata non inferiore a 3 mesi e non superiore a un anno nei casi di delitto di cui all'articolo 589 come indicato nei commi 1 e 2, e non superiore ai sei mesi nei casi di delitto commesso ai sensi dell'articolo 590 come indicato nel comma 3):
 - interdizione dall'esercizio dell'attività;
 - sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze, etc.;
 - divieto di contrattare con la PA;
 - esclusione ed eventuale revoca da agevolazioni, finanziamenti, etc.;
 - divieto di pubblicizzare beni e servizi.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 25 *septies* del D.lgs. 231 sono concretamente configurabili con un grado di rischio basso.

Si riporta nella tabella sottostante il processo sensibile, ovvero l'attività che può portare alla commissione dei reati contemplati dalla norma di cui alla presente sezione, le funzioni aziendali coinvolte in tale processo sensibile, nonché le procedure ed i presidi adottati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei suindicati reati.

Omesso adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa applicabile in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	<ul style="list-style-type: none">- Management della Società;- funzione a cui il lavoratore afferisce;- <i>Asset management, planning and realization.</i>	<u>Codice etico</u>
		<u>Nomina di un RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) esterno</u>
		<u>Nomina del Medico Competente</u>
		<u>Predisposizione e periodico aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)</u>
		<u>Comunicazione relativa alle misure interne adottate relativamente alla pandemia da Covid-19 e adozione di un protocollo di gruppo</u>
		<u>Regolamento interno</u>

L. RISCHI EX ART. 25 *OCTIES* DEL DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L'art. 25 *octies* del Decreto 231, inserito dall'art. 63 della L. 231/2007, come modificato dalla Legge 15 dicembre 2014, n. 186 recante "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio", che ha inserito nell'ordinamento legislativo la nuova fattispecie di reato di c.d. "autoriciclaggio", prende in considerazione i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648, 648 *bis*, 648 *ter* e 648 *ter.1* del c.p.). In riferimento all'introduzione della fattispecie di autoriciclaggio, peraltro, si sottolinea come i presidi adottati per prevenire i reati di riciclaggio e di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (tutti inclusi nell'art. 25-*octies* del Decreto 231) dovrebbero rappresentare una buona base anche per contenere il rischio di realizzazione dell'autoriciclaggio.

Qualora tali reati siano commessi, sono previste a carico della Società sanzioni, e precisamente di tipo:

- pecuniario (dalle 200 alle 1000 quote) e
- interdittivo ex art. 9, comma 2 (fino a due anni):

- interdizione dall'esercizio dell'attività;
- sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze, etc.;
- divieto di contrattare con la PA;
- esclusione ed eventuale revoca da agevolazioni, finanziamenti, etc.;
- divieto di pubblicizzare beni e servizi.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 25 *octies* del D.lgs 231 sono concretamente configurabili con un grado di rischio medio o basso. Solo con riferimento all'attività di autorizzazione di progetti da parte della Pubblica Amministrazione, il rischio di commissione di tali reati è concretamente configurabile come elevato.

Si riportano nella tabella sottostante i processi sensibili, ovvero le attività che possono portare alla commissione dei reati contemplati dalle norme di cui alla presente sezione, le funzioni aziendali coinvolte in tali processi sensibili, nonché le procedure ed i presidi adottati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei suindicati reati.

PROCESSO SENSIBILE	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO
Identificazione di controparti in caso di acquisizione di società di progetto o <i>asset</i> .	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di ELEVION ITALIA HOLDING S.R.L.; - ufficio legale della casa madre ceca. 	<u>Codice etico</u>
		<i>M&A handbook</i> , le cui disposizioni sono atte a garantire la segregazione delle funzioni coinvolte.
In caso di (A) acquisizione di società di progetto o <i>asset</i> , verifiche sulla <i>target</i> . In caso di (B) progetti, verifiche dello status finanziario della controparte e sui rischi inerenti al progetto.	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di ELEVION HOLDING ITALIA S.R.L. e, se sopra soglia, <i>management</i> della casa madre ceca. 	<u>Codice etico</u>
		In caso di (A) acquisizione di società di progetto o <i>asset</i> , <i>due diligence</i> commerciale e tecnica (svolta internamente), finanziaria, legale e fiscale (di cui sono incaricati consulenti esterni) sulla <i>target</i> . In caso di (B) progetti, si procede ad una <u>verifica dello status finanziario</u> del potenziale cliente e ad una valutazione dei rischi tecnici dei progetti.
Autorizzazione di progetti da parte della Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società, interessata al progetto; 	<u>Codice etico</u>

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Project manager;</i> - <i>Finance.</i> 	
Ottenimento di incentivi conto energia	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società, interessata al progetto; - <i>Project manager;</i> - <i>Finance.</i> 	<u>Codice etico</u>
		Utilizzo di <u>interfaccia digitale</u> del tutto spersonalizzata e automatizzata per le richieste di incentivi
Operazioni straordinarie e acquisizioni di società	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della società interessata; - <i>Finance Treasury and tax;</i> - funzione <i>legal compliance and corporate.</i> 	<u>Codice etico</u>
		<u>Revisore legale</u> : la Elevion Holding Italia S.r.l. ha nominato un revisore legale dei conti che svolgerà anche attività di revisione sulle altre <i>entities</i> del gruppo, sebbene non in forza di una nomina registrata.
		<u>Compliance check</u> da parte della società capogruppo ceca che svolge attività di <i>due diligence</i> sulla <i>target</i> anche in materia di <i>compliance</i> .
Operazioni sul capitale, anche quando finalizzate a operazioni straordinarie	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Finance Treasury and tax;</i> - funzione <i>legal compliance and corporate.</i> 	<u>Codice etico</u>
		<u>Revisore legale</u> : la Elevion Holding Italia S.r.l. ha nominato un revisore legale dei conti che svolgerà anche attività di revisione sulle altre <i>entities</i> del gruppo, sebbene non in forza di una nomina registrata.
		<u>M&A handbook</u> , le cui disposizioni sono atte a garantire la segregazione delle funzioni coinvolte.
Finanziamento soci	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Finance Treasury and tax;</i> 	<u>Codice etico</u>
		<u>Revisore legale</u> : la Elevion Holding Italia S.r.l. ha nominato un revisore legale dei conti che svolgerà anche attività di revisione sulle altre <i>entities</i> del gruppo, sebbene non in forza di una nomina registrata.

	- funzione <i>compliance corporate</i> .	<i>legal and</i>	<i>M&A handbook</i> , le cui disposizioni sono atte a garantire la segregazione delle funzioni coinvolte.
Negoziazione e stipula di contratti per la vendita di impianti e/o servizi (anche di consulenza) realizzati dalle società del gruppo Elevion e/o negoziazione e stipula di contratti di noleggio operativo degli impianti realizzati dalle società del gruppo Elevion.	- <i>Management Società</i> ; - <i>Management gruppo</i> ; - <i>Project Manager</i> .	della di	<u>Codice etico</u>
			<u>Certificazioni ISO ed ESCO</u>
			<u>Documento denominato "Project approval"</u> per le decisioni circa i progetti delle società, atto a garantire la segregazione delle funzioni.
Fatturazione, controllo degli incassi ricevuti a seguito della vendita e/o del noleggio degli impianti e/o dei servizi realizzati dalle società del gruppo Elevion.	- <i>Management Società</i> ; - <i>Management gruppo</i> ; - <i>Project Manager</i> ; - <i>Finance</i> .	della di	<u>Codice etico</u>

M. RISCHI EX ART. 25 NOVIES DEL DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L'art. 25 *novies* del Decreto 231, inserito dalla L. 99/2009, ha introdotto i reati in materia di violazione del diritto d'autore così come di seguito elencati:

- immissione su sistemi di reti telematiche a disposizione del pubblico, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta o parte di essa (art. 171, primo comma, lett. *a-bis*), L. 633/41);
- reati di cui al punto precedente commessi sopra un'opera altrui non destinata alla pubblicazione, ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera medesima, qualora ne risulti offesa all'onore od alla reputazione dell'autore (art. 171, terzo comma, L. 633/41);
- abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE;

predisposizione di mezzi intesi unicamente a consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi applicati a protezione di un programma per elaboratori (art. 171-*bis*, primo comma, L. 633/41);

- riproduzione, trasferimenti su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico del contenuto di una banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 64-*quinquies* e 64-*sexies* della L. 633/41, al fine di trarne profitto e su supporti non contrassegnati SIAE; estrazione o reimpiego della banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 102-*bis* e 102-*ter* della L. 633/41; distribuzione, vendita e concessione in locazione della banca di dati (art. 171-*bis*, secondo comma, L. 633/41);
- abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte di un'opera dell'ingegno destinata al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, dischi nastri o supporti analoghi ovvero ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; abusiva riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico, con qualsiasi procedimento, di opere, o parti di opere, letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; detenzione per la vendita o la distribuzione, distribuzione, messa in commercio, concessione in noleggio o comunque cessione a qualsiasi titolo, proiezione in pubblico, trasmissione a mezzo della televisione con qualsiasi procedimento, trasmissione a mezzo della radio, ascolto in pubblico delle duplicazioni o riproduzioni abusive menzionate; detenzione per la vendita o la distribuzione, messa in commercio, vendita, noleggio, cessione a qualsiasi titolo, trasmissione a mezzo della radio o della televisione con qualsiasi procedimento, di videocassette, musicassette, qualsiasi supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, o di altro supporto per il quale è prescritta, ai sensi della L. 633/41, l'apposizione di contrassegno SIAE, privi del contrassegno medesimo o dotati di contrassegno contraffatto o alterato; ritrasmissione o diffusione con qualsiasi mezzo, in assenza di accordo con il legittimo distributore, di un servizio criptato ricevuto per mezzo di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato; introduzione nel territorio dello Stato, detenzione per la vendita o la distribuzione, distribuzione, vendita, concessione in noleggio, cessione a qualsiasi titolo, promozione commerciale, installazione di dispositivi o elementi di decodificazione speciale che consentono l'accesso ad un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto; fabbricazione, importazione, distribuzione, vendita, noleggio, cessione a qualsiasi titolo, pubblicizzazione per la vendita o il noleggio, o detenzione per scopi commerciali, di attrezzature, prodotti o componenti, ovvero prestazione di servizi che abbiano la prevalente finalità o l'uso commerciale di eludere efficaci misure tecnologiche di cui all'art. 102-*quater* della L. 633/41 ovvero siano principalmente progettati, prodotti, adattati o realizzati con la finalità di rendere possibile o facilitare l'elusione di predette misure; rimozione abusiva o alterazione delle informazioni elettroniche di cui all'articolo 102-*quinquies*, ovvero distribuzione, importazione a fini di distribuzione, diffusione per radio o per televisione, comunicazione o messa a disposizione del pubblico di opere o altri materiali protetti dai quali siano state rimosse o alterate le informazioni elettroniche stesse (art. 171-*ter*, comma 1, L. 633/41);
- riproduzione, duplicazione, trasmissione o abusiva diffusione, vendita o messa in commercio, cessione a qualsiasi titolo o abusiva importazione di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; comunicazione al pubblico, a fini di lucro, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa; commissione di uno dei reati di cui al punto precedente esercitando in forma imprenditoriale attività di riproduzione, distribuzione, vendita o commercializzazione, importazione di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; promozione o organizzazione delle attività illecite di cui al punto precedente (art. 171-*ter*, comma 2, L. 633/41);

- mancata comunicazione alla SIAE, da parte di produttori o importatori dei supporti non soggetti al contrassegno di cui all'articolo 181-*bis* della L. 633/41, entro trenta giorni la data di immissione in commercio sul territorio nazionale o di importazione, dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione di detti dati (art. 171-*septies* L. 633/41);
- fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzazione per uso pubblico e privato apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-*octies* L. 633/41).

Qualora tali reati siano commessi, sono previste a carico della Società sanzioni di tipo:

- pecuniario (fino a 500 quote), e
- interdittivo ex art. 9, comma 2 (fino a un anno):
 - interdizione dall'esercizio dell'attività;
 - sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze, etc.;
 - divieto di contrattare con la PA;
 - esclusione ed eventuale revoca da agevolazioni, finanziamenti, etc.;
 - divieto di pubblicizzare beni e servizi.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 25 *novies* del D.lgs 231 sono concretamente configurabili con un grado di rischio basso.

Si riporta nella tabella sottostante il processo sensibile, ovvero l'attività che può portare alla commissione dei reati contemplati dalla norma di cui alla presente sezione, le funzioni aziendali coinvolte in tale processo sensibile, nonché le procedure ed i presidi adottati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei suindicati reati.

PROCESSO SENSIBILE	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO
Gestione delle attività connesse all'acquisto e all'utilizzo di <i>software</i> , banche dati o di qualsiasi altra opera dell'ingegno tutelata dal diritto d'autore	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Management</i> di gruppo; 	<u>Codice etico</u>
		Predisposizione di un' <u>infrastruttura IT</u> unificata a livello di gruppo.

	<ul style="list-style-type: none"> - funzione interessata all'acquisto e/o all'utilizzo del <i>software</i>, banca dati o opera dell'ingegno tutelata dal diritto d'autore; - in generale tutte le funzioni aziendali. 	<p>Gestione dell'infrastruttura attraverso un <u>consulente esterno</u> e nomina di un <u>referente interno</u>.</p> <hr/> <p>Predisposizione di una <u>checklist di riepilogo delle licenze</u> installate sul sistema IT del gruppo</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

N. RISCHI EX ART 25. DECIES DEL DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

La L. 146/2006 ha introdotto fra i reati del Decreto 231 l'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 *bis* c.p.). La rubrica di tale reato è stata successivamente modificata dalla L. 116/2009 nell'art. 25 *decies* del Decreto 231. Qualora tali reati siano commessi, sono previste a carico della Società sanzioni pecuniarie (fino a 500 quote).

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 25 *decies* del D.lgs 231 sono concretamente configurabili con un grado di rischio basso.

Si riporta nella tabella sottostante il processo sensibile, ovvero l'attività che può portare alla commissione dei reati contemplati dalla norma di cui alla presente sezione, le funzioni aziendali coinvolte in tale processo sensibile, nonché le procedure ed i presidi adottati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei suindicati reati.

PROCESSO SENSIBILE	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO
Gestione dei rapporti con i giudici	<i>Management</i> della Società e personale afferente alle funzioni coinvolte in eventuali contenziosi.	<u>Codice etico</u>
		<u>Consulenti legali</u>

Gestione dei rapporti con i soggetti chiamati a rendere dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale	<i>Management</i> della Società e personale afferente alle funzioni coinvolte in eventuali contenziosi.	<u>Codice etico</u>
		<u>Consulenti legali</u>

O. RISCHI EX ART 25. UNDECIES DEL DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L'art. 25 *undecies* del Decreto 231, introdotto dal Decreto Legislativo n. 121/2011, attuativo della Legge Delega n. 96/2010, che ha recepito due Direttive sulla tutela penale dell'ambiente (Direttiva n. 2008/99/CE) e sull'inquinamento provocato da navi (Direttiva n. 2009/123/CE), è stato modificato dalla Legge 22 maggio 2015, n. 68 recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente", che ha inserito nel codice penale un elenco di reati ambientali (Titolo VI-*bis* intitolato "Dei delitti contro l'ambiente").

Il novero dei reati ambientali presupposto risulta pertanto come di seguito descritto:

- inquinamento ambientale, definito come (i) compromissione o deterioramento significati e misurabili delle acque, dell'aria del suolo o del sottosuolo, (ii) di un ecosistema, della biodiversità anche agraria, della flora e della fauna (art. 452-*bis* c.p.);
- cagionamento abusivo di disastro ambientale, definito come (i) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; (ii) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; (iii) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo (art. 452-*quater*);
- delitti colposi contro l'ambiente: inquinamento ambientale e cagionamento abusivo di un disastro ambientale commessi per colpa (art. 452-*quinquies* c.p.);
- associazione per delinquere diretta, in via esclusiva o concorrente, allo scopo di commettere taluno dei reati contro l'ambiente (art. 452-*octies* c.p.);
- traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività intesi quali cessione, acquisizione, ricezione, trasporto, importazione, procurare ad altri, detenzione, trasferimento, abbandono abusivi o disfarsi illegittimamente di materiale ad alta radioattività; "compromissione o deterioramento: 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna (art. 452-*sexies* c.p.);
- uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-*bis* c.p.);
- distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-*bis* c.p.);
- altre ipotesi di scarichi di acque reflue industriali (D.Lgs 152/06, art. 137);
- altre ipotesi di gestione di rifiuti non autorizzata diverse dalla discarica abusiva (D.Lgs 152/06, art. 256);
- inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee (D.Lgs 152/06, art. 257);

- violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (D.Lgs 152/06, art. 258);
- traffico illecito di rifiuti (D.Lgs 152/06, art. 259);
- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti;
- false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti (D.Lgs 152/06, art. 260-*bis*);
- importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette (L. 150/92, art. 1 e art. 2),

per i quali è prevista la sola sanzione pecuniaria fino ad un massimo di 1000 quote.

Nonché:

- inquinamento ambientale inteso quale "compromissione o deterioramento significativi e misurabili: a) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; b) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna" (art. 452-*bis* c.p.);
- cagionamento abusivo di un disastro ambientale, inteso quale "alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo" (art. 452-*quater* c.p.);
- scarico di acque reflue industriali concernente sostanze pericolose in assenza di autorizzazione (art. 137, comma 2 Codice dell'Ambiente);
- scarico di acque reflue industriali concernente le 18 sostanze qualificate normativamente come più pericolose in violazione dei limiti tabellari (art. 137, comma 5 Codice dell'Ambiente);
- scarico di acque reflue industriali sul suolo, negli stati superficiali del sottosuolo o direttamente nelle acque sotterranee o nel sottosuolo (art. 137, comma 11 Codice dell'Ambiente);
- realizzazione e gestione di discarica abusiva (art. 256, comma 3 Codice dell'Ambiente);
- attività organizzata di traffico illecito di rifiuti;
- inquinamento doloso provocato da navi, nonché danni permanenti da inquinamento doloso o colposo provocato da navi (art. 8, comma 1 e 2, art. 9, comma 1 D. Lgs. 202/2007),

per i quali sono previste sia sanzioni pecuniarie, sia le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2 per una durata non superiore a sei mesi:

- interdizione dall'esercizio dell'attività;
- sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze, etc.;

- divieto di contrattare con la PA;
- esclusione ed eventuale revoca da agevolazioni, finanziamenti, etc.;
- divieto di pubblicizzare beni e servizi.

Infine, è prevista la sanzione interdittiva permanente, se la Società o una sua unità organizzativa vengono stabilmente utilizzati allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati di:

- attività organizzata di traffico illecito di rifiuti;
- inquinamento doloso provocato da navi (art. 8, comma 1 e 2, art. 9, comma 1 D.lgs. 202/2007).

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 25 *undecies* del D.lgs 231 sono concretamente configurabili con un grado di rischio basso.

Si riportano nella tabella sottostante i processi sensibili, ovvero le attività che possono portare alla commissione dei reati contemplati dalle norme di cui alla presente sezione, le funzioni aziendali coinvolte in tali processi sensibili, nonché le procedure ed i presidi adottati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei suindicati reati.

PROCESSO SENSIBILE	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO
Svolgimento delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio, intermediazione di rifiuti e miscelazione di rifiuti pericolosi.	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Project Manager</i>; - terzi incaricati delle attività di smaltimento rifiuti. 	<u>Codice etico</u>
		<u>Contratto con società terza specializzata nello smaltimento rifiuti</u>

P. RISCHI EX ART 25. DUODECIIES DEL DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

Il D. Lgs. n. 109/2012 (pubblicato sulla G.U. n. 172 del 25 luglio 2012) ha inserito nel D. Lgs. 231/01 l'art. 25 *duodecies* ("Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare"), successivamente modificato con l'inserimento del comma 1-*bis* e in vigore dal 19 novembre 2017.

- Si applica la sanzione pecuniaria:

- 1.1. in relazione al delitto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre; b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa; c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell'articolo 603-*bis* del codice penale ai sensi dell'articolo 22 comma 12 *bis* del suddetto decreto 25 luglio 1998 n. 286, art. 22, si applica la sanzione pecuniaria da 100 a 200 quote fino al limite di 150.000 euro;
 - 1.2. in caso di promozione, direzione, organizzazione, finanziamento, trasporto nel territorio dello Stato ovvero compimento di altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente; e se il fatto: (i) riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone, (ii) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale, (iii) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale, (iv) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti, (v) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti; o se i fatti sono commessi ricorrendo due o più delle precedenti ipotesi; o se tali fatti sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento, sono commessi al fine di trarne profitto, anche indiretto, ai sensi dell'articolo 12, commi 3, 3-*bis* e 3-*ter* del decreto 25 luglio 1998 n. 286, si applica la sanzione pecuniaria da 400 a 1000 quote;
 - 1.3. in caso di agevolazione della permanenza di questi soggetti nel territorio dello Stato al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità ai sensi dell'articolo 12, commi 5, del decreto 25 luglio 1998 n. 286, si applica la sanzione pecuniaria fino a 200 quote.
- Nei casi n. 1.2 e 1.3 (relativi alla commissione dei delitti di cui all' art. 12 commi 3, 3-*bis*, 3-*ter*, e dell'articolo 12 comma 5 del decreto 25 luglio 1998, n. 286), si applica la sanzione interdittiva prevista dall'articolo 9 comma 2, per una durata non inferiore ad un anno.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 25 *duodecies* del D.lgs 231 sono concretamente configurabili con un grado di rischio medio.

Si riporta nella tabella sottostante il processo sensibile, ovvero l'attività che può portare alla commissione dei reati contemplati dalla norma di cui alla presente sezione, le funzioni aziendali coinvolte in tale processo sensibile, nonché le procedure ed i presidi adottati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei suindicati reati.

PROCESSO SENSIBILE	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO
Selezione, assunzione e gestione del personale, inclusi <i>bonus</i> , promozioni, scatti retributivi etc.	- <i>Management</i> di ELEVION ITALIA HOLDING S.R.L.;	<u>Codice etico</u>
		<u>Regolamento interno</u>

	- <i>Management</i> della Società;	<u>Procedura inserimento presenze e rimborso spese</u>
	- Responsabile HR di ELEVION ITALIA HOLDING S.R.L.;	<u>Consulente esterno per l'attività di <i>payroll</i></u>
	- Responsabile HR della Società; - funzione interessata.	<u>Diverse tipologie di formazione</u> sia obbligatoria sia a scelta del dipendente

Q. RISCHI EX ART 25 TERDECIES DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L'articolo 25-*terdecies* del Decreto 231 fa riferimento ai reati di cui all'articolo 604-*bis* del codice penale, "Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa".

In relazione a tali reati si applica all'ente:

- la sanzione pecuniaria da duecento ad ottocento quote;
- la sanzione interdittiva prevista dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore ad un anno;
- la sanzione interdittiva definitiva se l'ente o una sua unità organizzativa è stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti di cui al comma 1 del presente articolo.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 25 *terdecies* del D.lgs. 231 sono concretamente configurabili con un grado di rischio basso.

Si riportano nella tabella sottostante i processi sensibili, ovvero le attività che possono portare alla commissione dei reati contemplati dalle norme di cui alla presente sezione, le funzioni aziendali coinvolte in tali processi sensibili, nonché le procedure ed i presidi adottati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei suindicati reati.

PROCESSO SENSIBILE	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO
Selezione, assunzione e gestione del personale, inclusi <i>bonus</i> , promozioni,		<u>Codice etico</u>

scatti retributivi ecc.	- <i>Management</i> di ELEVION ITALIA HOLDING S.R.L.;	<u>Regolamento interno</u>
	- <i>Management</i> della Società;	<u>Procedura inserimento presenze e rimborso spese</u>
	- Responsabile HR di ELEVION ITALIA HOLDING S.R.L.;	<u>Consulente esterno per l'attività di <i>payroll</i></u>
	- Responsabile HR della Società; - funzione interessata.	<u>Diverse tipologie di formazione</u> sia obbligatoria che a scelta del dipendente

R. RISCHI EX ART 25. QUATERDECIES DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L'articolo 25 *quaterdecies*, introdotto dalla legge n. 39 del 3 maggio 2019, disciplina il reato di " Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati" e fa riferimento ai reati di cui agli articoli 1 e 4 della legge 13 dicembre 1989, n. 401, rispettivamente "Frode in competizioni sportive" ed "Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa".

In relazione a tali reati si applica all'ente,

- per i delitti:
 - la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote;
 - la sanzione interdittiva prevista dall'articolo 9 comma 2, per una durata non inferiore ad un anno;
- per le contravvenzioni:
 - la sanzione pecuniaria fino a duecentosessanta quote.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 25 *quaterdecies* del D.lgs. 231 non sono concretamente configurabili con riferimento all'attività della Società. Tuttavia, la Società ha adottato un Codice etico che prescrive principi generali tesi a prevenire, seppur indirettamente, il compimento dei reati previsti dalla norma in oggetto.

S. RISCHI EX ART 25. QUINQUESDECIES DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L'articolo 25 *quiquiesdecies*, introdotto dal D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 (convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157) e in vigore dal 25 dicembre 2019, come modificato dal D.lgs. 14 luglio 2020, n. 75, introduce i reati tributari quali reati presupposto del Decreto 231.

In relazione ai delitti previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74 (tra cui, *inter alia*, il delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, il delitto di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici, il delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, il delitto di occultamento o distruzione di documenti contabili e il delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte), nonché ai delitti commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro, si applicano all'ente:

- la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote. Tale sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità;
- le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c), d) ed e) (divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi).

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 25 *quiquiesdecies* del D.lgs 231 sono concretamente configurabili con un grado di rischio medio (in particolare, in relazione all'attività di fatturazione, controllo degli incassi ricevuti a seguito della vendita e/o del noleggio degli impianti e/o dei servizi realizzati dalle Società del gruppo Elevion) o basso.

Si riportano nella tabella sottostante i processi sensibili, ovvero le attività che possono portare alla commissione dei reati contemplati dalle norme di cui alla presente sezione, le funzioni aziendali coinvolte in tali processi sensibili, nonché le procedure ed i presidi adottati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei suindicati reati.

PROCESSO SENSIBILE	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO
Selezione del professionista, definizione del compenso, assegnazione dell'incarico e liquidazione del corrispettivo, ricevimento e controllo fatture, contabilizzazione e pagamento	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società, interessata all'acquisto di beni e servizi; - <i>Project manager</i>; - <i>Finance</i>. 	<u>Codice etico</u>
		Procedura di autorizzazione e controllo dei pagamenti tramite un <u>software gestionale</u> .
		<u>Allocazione di poteri</u> per stipulare contratti con i professionisti (in base a mandati/procure o altri strumenti di <i>governance</i>)

Con riguardo ai fornitori, richiesta di acquisto, scelta del fornitore, definizione del prezzo di acquisto, emissione ordine/approvazione ordine, ricevimento e controllo fatture, verifica della prestazione resa, contabilizzazione e pagamento	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società, interessata all'acquisto di beni e servizi; - <i>Project manager</i>; - <i>Finance</i>. 	<u>Codice etico</u>
		<u>Allocazione di poteri</u> per stipulare contratti con i fornitori (in base a mandati/procure o altri strumenti di <i>governance</i>)
Con riguardo a subappaltatori, procacciatori, intermediari o altri partner commerciali, attività di selezione, definizione di corrispettivi e provvigioni, assegnazione dell'incarico e liquidazione del corrispettivo, ricevimento e controllo fatture, contabilizzazione e pagamento	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Management</i> della Società, interessata all'acquisto di beni e servizi; - <i>Project manager</i>; - <i>Finance</i>. 	<u>Codice etico</u>
		<u>Allocazione di poteri</u> per stipulare contratti con i fornitori (in base a mandati/procure o altri strumenti di <i>governance</i>)
Predisposizione di documentazione fiscale	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Finance Treasury and tax</i>; - funzione <i>legal compliance and corporate</i>. 	<u>Codice etico</u>
		<u>Sistema di controllo sulle fatture</u> manuale (a breve verrà convertito in controllo per via telematica).
Fatturazione, controllo degli incassi ricevuti a seguito della vendita e/o del noleggio degli impianti e/o dei servizi realizzati dalle società del gruppo Elevion	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Management</i> della Società; - <i>Management</i> di gruppo; - <i>Project Manager</i>; - <i>Finance</i>. 	<u>Codice etico</u>

T. RISCHI EX ART 25. SEXIESDECIES DECRETO 231

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

L'articolo 25 *sexiesdecies*, introdotto dal D. Lgs. 14 luglio 2020, n. 75, introduce il reato di contrabbando quale reato presupposto del Decreto 231.

In relazione alla commissione dei reati previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 (tra cui, *inter alia*, il delitto di contrabbando nel movimento delle merci, il delitto di contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali e il delitto di contrabbando di tabacchi esteri) si applicano all'ente:

- la sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote, se i diritti di confine dovuti superano Euro 100.000;
- le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c), d) ed e) (divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi).

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

I reati contemplati dall'articolo 25 *sexiesdecies* del D.lgs. 231 non sono concretamente configurabili con riferimento all'attività della Società.

Tuttavia, la Società ha adottato un Codice etico che prescrive principi generali tesi a prevenire, seppur indirettamente, il compimento dei reati previsti dalla norma in oggetto.

U. RISCHI EX LEGGE NO. 146/2006

1. FATTISPECIE DI REATO E SANZIONI

La legge 16 marzo 2006, n. 146, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001", pur senza incidere direttamente sul dettato del Decreto 231, ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti per l'ipotesi di commissione di reati transnazionali.

Si considera reato transnazionale il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché il reato:

- sia commesso in più di uno Stato;
- sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato;
- sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato;
- sia commesso in uno Stato, ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.

La tipologia dei reati transnazionali comprende:

- associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- associazione di tipo mafioso (art. 416-*bis* c.p.);

- associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-*quater* del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43);
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309),

per i quali si applica alla Società la sanzione amministrativa pecuniaria da 400 a 1000 quote e le sanzioni interdittive per una durata non inferiore a un anno. Se la Società o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzata allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati, si applica alla Società la sanzione amministrativa dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.

Sono inoltre ricompresi:

- disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-*bis*, 3-*ter* e 5, del Testo Unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286),

per i quali si applicano la sanzione amministrativa pecuniaria da 200 a 1000 quote e sanzioni interdittive per una durata non superiore a due anni;

- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-*bis* c.p.);
- favoreggiamento personale (art. 378 c.p.),

per i quali si applica alla Società la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 500 quote.

2. CONFIGURABILITÀ, SISTEMA PROCEDURALE E MISURE A PRESIDIO

La natura prettamente nazionale e non transfrontaliera dell'attività della Società consente di ritenere i reati di cui sopra come non configurabili. In ogni caso, a presidio di tale tipologia di rischi, vigono i principi generali stabiliti dal Codice etico.